

(Celebrazione del 100° anniversario morte San Pio X)

La celebrazione del 100° anniversario della morte di **San PIO X**, avvenuta il 20 agosto del 1914 e solennizzata sabato 23 a Riese con il Card. Parolin è un giusto spunto per il Vangelo di oggi dove troviamo PIETRO come protagonista.

Alla domanda centrale, fondamentale, di Gesù (che sempre deve risuonare anche nei nostri cuori): VOI CHI DITE CHE IO SIA? Pietro risponde: TU SE IL CRISTO, IL FIGLIO DEL DIO VIVENTE. E' la risposta giusta: Gesù è l'unto (=cristo) del Signore, il Figlio del Dio della vita! Ma è interessante subito notare il commento di Gesù che ricorda come NE' CARNE NE' SANGUE TE LO HANNO RIVELATO (lui è "solo" SIMONE, IL FIGLIO DI GIONA), MA IL PADRE MIO CHE E' NEI CIELI. Non è un merito di Pietro quella risposta, come non è un suo merito il compito fondamentale che Gesù gli affida o la chiamata. E' dono. Uno dono di Dio. Tutto ciò che siamo lo dobbiamo a Dio. Quello che ci manca non dipende mai da un errore o una dimenticanza di Dio, ma da una nostra mancata corrispondenza. Così San Pio X. Non era certo il migliore, il più intelligente, veniva dalla gavetta (sembra sia l'unico papa ad aver fatto il parroco), da un paese e una diocesi certamente non di prima grandezza, ne da studi eccezionali. Eppure Dio lo ha scelto e, tolta una certa patina di dimenticanza e pregiudizio, è certamente stato un grande papa, il primo santo dopo tanti secoli, oggi facilmente accostabile a papa Francesco. E qui deve emergere in noi un sentimento di gratitudine a Dio: per Pietro, per Pio X e quindi per ognuno di noi, la nostra piccola o grande fede, dono di Dio contiene tutto quello che ci serve per diventare grandi agli occhi di Dio.

Ma torniamo al testo del Vangelo perché ci riserva degli sviluppi interessanti a partire proprio da quella prima dichiarazione: Gesù dichiara BEATO Pietro, perché è stato docile a Dio e ha potuto dichiarare ciò che ha dichiarato. In forza di questa beatitudine, di questo dono speciale Gesù rivela a PIETRO stesso la sua missione e così ci fa conoscere la Chiesa.

La prima affermazione: TU SEI PIETRO E SU QUESTA PIETRA EDIFICHERO' LA MIA CHIESA. La Chiesa è fondata su un uomo fragile, molto vicino a noi dunque. Il suo unico grande merito è l'amore spassionato, totale a Gesù, che, anche dopo il tradimento, rimane e diventa pianto e diventa pentimento, e diventa triplice promessa d'amore. Il Signore non ci chiede doti eccezionali, imprese fantastiche, ci chiede di amarlo e amando Lui di amare i fratelli. E questo fu il segreto di San Pio X, e questo può essere il nostro segreto. Amare è alla portata di tutti.

Una seconda affermazione interessante dice: LE POTENZE DEGLI INFERI NON PREVARRANNO SULLA SUA CHIESA. Il male dunque non vincerà. Anche questo è qualcosa di importante, perché oggi più di ieri, grazie ai mass media, vedendo tutto il male del mondo dentro un unico schermo, abbiamo la sensazione di essere circondati, travolti, annientati dal male che sembra inarrestabile. Il male non vincerà, non è inarrestabile, non ci annienta, non ci travolge, se solo noi restiamo con Gesù, seguiamo Gesù, ascoltiamo Gesù, come Pietro, come San Pio X.

E in fine una terza affermazione: A TE DARO' LE CHIAVI DEL REGNO DEI CIELI: TUTTO CIO' CHE LEGHERAI SULLA TERRA SARA' LEGATO NEI CIELI E TUTTO CIO' CHE SCIOGLIERAI SULLA TERRA SARA' SCIOLTO NEI CIELI. Ecco un altro grande compito per Pietro. Il così detto potere delle chiavi. Dio non solo ha aperto il cielo all'umanità, ma attraverso la Chiesa e i suoi rappresentanti, gli apostoli e i loro successori, assistiti dallo Spirito Santo, la voce, la potenza, la presenza di Dio è garantita in mezzo a noi. Nella voce della Chiesa Dio continua a parlarci. Attraverso la Chiesa il potere di Dio continua ad agire per noi (pensiamo ai sacramenti ad esempio). Attraverso la Chiesa Dio abita, rimane presente in questo mondo, rende visibile la sua vicinanza per sempre, l'Emmanuele, il Dio-con-noi rimane per sempre, un Dio d'amore, un Dio di perdono, un Dio di consolazione. San Pio X ha vissuto costantemente in obbedienza a questo Dio.

Grazie Signore per questi doni grandi. Grazie per Pietro, per San Pio X, per i successori di Pietro e con essi per la Chiesa.

